

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002295/2025

alla Commissione

Articolo 144 del regolamento

Brando Benifei (S&D), Sophie Wilmès (Renew), Rasmus Andresen (Verts/ALE), Francisco Assis (S&D), Dan Barna (Renew), Wouter Beke (PPE), Benoit Cassart (Renew), Olivier Chastel (Renew), Elio Di Rupo (S&D), Daniel Freund (Verts/ALE), Giorgio Gori (S&D), Sandro Gozi (Renew), Maria Grapini (S&D), Evin Incir (S&D), Merja Kyllönen (The Left), Sergey Lagodinsky (Verts/ALE), Murielle Laurent (S&D), Camilla Laureti (S&D), Nathalie Loiseau (Renew), Idoia Mendia (S&D), Ana Miranda Paz (Verts/ALE), Alessandra Moretti (S&D), Ciaran Mullooly (Renew), Ștefan Mușoiu (S&D), Dario Nardella (S&D), Leoluca Orlando (Verts/ALE), Pina Picierno (S&D), André Rodrigues (S&D), Virginijus Sinkevičius (Verts/ALE), Jonas Sjöstedt (The Left), Dario Tamburrano (The Left), Marco Tarquinio (S&D), Carla Tavares (S&D), Kathleen Van Brempt (S&D), Kim Van Sparrentak (Verts/ALE), Maria Walsh (PPE), Alessandro Zan (S&D), Elisabeth Grossmann (S&D), Michał Szczerba (PPE), Lucia Yar (Renew), Nicola Zingaretti (S&D), Giuseppe Lupo (S&D), Sandro Ruotolo (S&D), Raffaele Topo (S&D), Lucia Annunziata (S&D), Antonio Decaro (S&D)

Oggetto: Decisione degli Stati Uniti di sospendere i visti per motivi di studio e controllo sui social media

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato la sospensione di diverse categorie di visti per studio per i cittadini stranieri, compresi quelli provenienti dagli Stati membri dell'UE. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha recentemente interrotto i colloqui per la concessione del visto per motivi di studio ai richiedenti stranieri, attuando nel contempo nuove procedure per controllare le loro attività sui social media, uno sviluppo che suscita gravi preoccupazioni riguardanti la tutela della vita privata, i diritti fondamentali e la potenziale discriminazione. Queste azioni unilaterali compromettono lo scambio accademico, la comprensione reciproca e il diritto dei giovani europei di accedere alle opportunità di istruzione a livello mondiale. Costituiscono inoltre un pericoloso precedente di profilazione e sorveglianza digitale, che è in contrasto con i valori democratici e lo Stato di diritto.

Alla luce di tali sviluppi, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Ritiene la Commissione che la decisione statunitense sia compatibile con gli impegni internazionali in materia di diritti umani, libertà accademica e protezione dei dati?
2. Quali passi ha intrapreso la Commissione per garantire che gli studenti dell'UE non siano soggetti a pratiche discriminatorie o a violazioni della vita privata per effetto delle misure di cui sopra?
3. In che modo intende la Commissione rispondere a questa decisione unilaterale e sproporzionata e quali provvedimenti intende adottare per difendere i diritti dei giovani europei intenzionati a studiare all'estero?

Presentazione: 6.6.2025